



1. Casa Santa di Sales

L'ex ritiro spirituale

straordinariamente affrescato

Tra il 1742 e il 1762 venne realizzato nei locali attigui alla chiesa di San Cataldo, un piccolo oratorio chiamato "Casa Santa di San Francesco di Sales", voluta da un benefattore ericino, il sacerdote Giovanni Curatolo, adoperata originariamente come luogo di ritiro spirituale per sacerdoti, religiosi e laici. La particolarità di questo oratorio sta nella presenza di una notevole decorazione pittorica che si trova al suo interno, un tesoro che si rivela solo a chi decide di entrare all'interno dell'edificio. Entrando ci si trova quindi immersi in uno spazio surreale che avvolge il visitatore: assolutamente da non perdere è lo splendido affresco settecentesco di Domenico La Bruna che, dalle pareti e con finti stucchi che risaltano sul blu della decorazione, raggiunge l'apice sulla volta.

Piazza S. Cataldo, 18/22

Visite: sabato e domenica dalle 10 alle 17.40

SLOT

| 10.00 | 10.20 | 10.40 | 11.00 | 11.20 | 11.40 | 12.00 | 12.20 | 12.40 | 13.00 | 13.20 | 13.40 | 14.00 | 14.20 | 14.40 | 15.00 | 15.20 | 15.40 | 16.00 | 16.20 | 16.40 | 17.00 | 17.20 | 17.40 |

Durata: 20 minuti

Gruppi di 4

2. Chiesa del Carmine

La chiesa gotica

chiusa per decenni

La chiesa del Carmine fa parte del complesso dei Carmelitani che si affaccia, appunto, sulla piazza del 1423, nata per il volere dell'Arciprete della chiesa Madre, Bernardo Militari. Presenta sul prospetto principale particolari architettonici originari, un'apertura a bifore, una cornice gotico-chiamamontana e il portale del XV secolo. La chiesa viene restaurata nel corso del 1800 ma rimane chiusa al culto per parecchi decenni, nascondendo i suoi caratteri gotici. Seppur spogliata degli arredi, conserva ancora sull'altare centrale la statua della Madonna del Carmelo, e l'effigie di Sant'Alberto realizzata da Giovanni Travaglia nel 1670; e nella seconda cappella di destra una copia in maiolica dell'Annunciazione di Antonello Gagini.

Piazza Carmine

Visite: domenica dalle 10 alle 17.40

SLOT

| 10.00 | 10.20 | 10.40 | 11.00 | 11.20 | 11.40 | 12.00 | 12.20 | 12.40 | 13.00 | 13.20 | 13.40 | 14.00 | 14.20 | 14.40 | 15.00 | 15.20 | 15.40 | 16.00 | 16.20 | 16.40 | 17.00 | 17.20 | 17.40 |

Gruppi di 20

Durata: 20 minuti

3. Chiesa di San Pietro – La Salerniana

Arte contemporanea

in dialogo con la chiesa

"Arte contemporanea. In sagrestia" racchiude opere provenienti dalla collezione de La Salerniana ospitata nel Palazzo della Vicaria di Trapani. La mostra è allestita proprionella sagrestia della chiesa di San Pietro, edificata nella seconda metà del '300 e ricostruita nel 1745 su progetto dell'architetto trapanese Giovanni Biagio Amico, in parte nei locali dell'ex monastero delle





Clarisse. Le opere si intrecciano agli ambienti ecclesiali meno visibili e visitabili, e dialogano con gli arredi liturgici e le suppellettili, i manufatti devozionali, dipinti, statue presepiali in cartapesta del '700 e stupende ceroplastiche. C'è il tentativo di estrarre significati puri e senza orpelli, avviando un colloquio altro, lungo i sedimenti storici.

Via Gian Filippo Guarnotti, 52

Visite: sabato 9,16 e domenica 10, 17 dalle 10 alle 12.40 e dalle 16 alle 17.40

SLOT

|10.00|10.20|10.40|11.00|11.20|11.40|12.00|12.20|12.40|16.00|16.20|16.40|17.00|17.20|17.40|

Durata: 20 minuti

Gruppi di 20

4. Erice in miniatura

Il Regio presepe meccanico

che racconta il borgo del '700

Il Regio presepe monumentale meccanico, realizzato da JaemyCallari e Roberta Fontana secondo l'antica tradizione siciliana, ripercorre le tappe della Natività, ricreando uno scorcio di vita quotidiana della Erice settecentesca. Il presepe è popolato da personaggi in terracotta e cera, sia statici che in movimento, che riproducono mestieri e tradizioni tramandate nel tempo; ma anche paesaggi e scorci caratteristici del borgo medievale ricostruiti fedelmente. La scenografia presepiale è un mansionario di tecniche di costruzione, a partire dall'antica ceroplastica, diffusa in Sicilia tra Seicento e Ottocento. Nel Regio Presepe vengono ricostruiti in maniera artigianale, i meccanismi ancora oggi, utilizzati all'interno della struttura dell'organo a canne.

Via Dott. Vultaggio, 12

Visite: sabato e domenica dalle 10 alle 17.40

SLOT

|10.00|10.20|10.40|11.00|11.20|11.40|12.00|12.20|12.40|13.00|13.20|13.40|14.00|14.20|14.40|15.00|15.20|15.40|16.00|16.20|16.40|17.00|17.20|17.40|

Durata: 20 minuti

Gruppi di 4

5. Quartiere spagnolo

La roccaforte militare

nata dal "diritto di posata"

Su uno sperone roccioso da cui domina il Mar Tirreno, sorge la robusta struttura del Quartiere Spagnolo, fortino destinato alla guarnigione dei soldati, la cui costruzione iniziò nel XVII secolo ma non fu mai finita. Era il periodo del cosiddetto "diritto di posata": gli ericini dovevano provvedere, autotassandosi, al sostentamento dei soldati che controllavano il territorio. Nei primi anni dal XVII secolo, per ragioni ignote cessarono i lavori di costruzione, e la roccaforte venne abbandonata, tanto che i soldati furono costretti ad occupare le stanze del Castello Normanno. La struttura, completato un lungo restauro nel 2005, ospita oggi la sezione etnoantropologica del museo "Antonio Cordici". Esposte le opere di Vita Catalano al piano terra e di Lorenzo Di Vittorio al primo piano.

Via Piscina Apollinis





Visite: sabato e domenica dalle 10 alle 17.40

SLOT

| 10.00|10.20|10.40|11.00|11.20|11.40|12.00|12.20|12.40|13.00|13.20|13.40|14.00|14.20|14.40| 15.00|15.20|15.40|16.00|16.20|16.40|17.00|17.20|17.40|

Durata: 20 minuti

Gruppi di 25

6. Rete sismica Alberto Gabriele

*L'istituto internazionale
che studia i terremoti*

La Rete Sismica di Erice è stata fondata da Antonino Zichichi nei primi anni '80. Situata nell'antico Monastero di San Rocco (ora Istituto IsidorIsaacRabi), inizia la sua attività con l'installazione dei primi due sismografi Wiechert a componente orizzontale e verticale. Seguì lo sviluppo della Rete sismica con l'installazione di moderni sismometri. La rete sismica "Alberto Gabriele" permetteva non solo il controllo dei terremoti ma anche degli esperimenti nucleari sotterranei. Grazie a questa rete di sensori, si possono determinare in pochi secondi, l'intensità di un evento sismico e il suo epicentro, permettendo un intervento più immediato e preciso per le attività di soccorso. Questi dati vengono anche trasmessi agli istituti scientifici italiani e stranieri.

Via Guarnotti

Visite: sabato e domenica dalle 10 alle 17.40

SLOT

| 10.00|10.20|10.40|11.00|11.20|11.40|12.00|12.20|12.40|13.00|13.20|13.40|14.00|14.20|14.40| 15.00|15.20|15.40|16.00|16.20|16.40|17.00|17.20|17.40|

Durata: 20 minuti

Gruppi di 4

7. Torretta Pepoli

*Il circolo intellettuale
del conte Pepoli*

Un edificio eclettico, dalle forme liberty, costruito dal conte Agostino Pepoli nel 1870: la torre, totalmente rivestita da vetrate, è decorata da piastrelle di ceramica bianche e nere che richiamano lo stemma dei Pepoli. Distribuita su tre livelli, non è ben chiara la destinazione degli ambienti interni, ma hanno una bella pavimentazione in maiolica di manifattura ericina, rifacimento dell'originale. Le finestre sul corpo centrale e la torre circolare, guardano alle Torri del Balio. La torretta, utilizzata dal conte come luogo di studi ed incontri con letterati del periodo, era unita alle torri sovrastanti tramite un piccolo sentiero che giungeva davanti a una porta nascosta dagli alberi. E' stata minuziosamente restaurata nel 2014. Visitabile una mostra fotografica di Patrizia Galia.

Giardino del Balio

Visite: sabato e domenica dalle 10 alle 17.40

SLOT

| 10.00|10.20|10.40|11.00|11.20|11.40|12.00|12.20|12.40|13.00|13.20|13.40|14.00|14.20|14.40| 15.00|15.20|15.40|16.00|16.20|16.40|17.00|17.20|17.40|

Durata: 20 minuti

Gruppi di 15

Non accessibile ai disabili





PASSEGGIATE

1. Lungo i sentieri CAI della montagna di Erice

Il percorso avrà inizio a Porta Trapani e proseguirà sul versante occidentale lungo il sentiero delle mura, per Porta Carmine sino a Porta Spada. Dal sentiero del "piede del diavolo", superando il cimitero ebraico, si arriverà al Quartiere spagnolo, scoprendo i resti di Porta Castellammare e della antica cinta muraria. Sul sentiero Italia CAI, attraverso la macchia mediterranea si giunge a Torretta Pepoli.

Raduno: porta Trapani

Domenica 10 ottobre alle 9.30

Durata: 2 ore

Gruppi di 20 persone

Contributo: 6€

a cura del Cai - Erice

2. Giardini del Balio, viva la macchia mediterranea

Nella storia trimillenaria della città di Erice, che trova riscontro nelle strutture ed opere che la popolano, si sistemano comodamente i giardini del Balio, uno dei più importanti monumenti ambientali del territorio; le aiuole sono circondate da folti siepi e la vegetazione è costituita prevalentemente da macchia mediterranea, tra pini, cipressi, frassini, mandorli e lecci. I giardini furono recuperati dal Conte Agostino Pepoli a fine XIX secolo.

Raduno:Giardini Balio (scalinata da via Conte A. Pepoli)

Sabato 16 ottobre alle 19

Durata: 2 ore

Gruppi di 20 persone

Contributo: 6€

a cura del Dott. Salvatore Denaro e del Dott. Pietro Pedone

3. Vivere tra le Botteghe Artigianali

Tra le vie del borgo antico, si scoprono caratteristiche botteghe artigiane di ceramica e di tappeti, divenute ormai punto d'attrazione per i visitatori. In una passeggiata esperienziale che si snoderà nel contesto medievale sarà possibile apprendere dalla voce degli stessi "artisti", le tecniche di lavorazione, i metodi e la tradizione di una perizia assolutamente centenaria

Raduno: Porta Trapani

Sabato 9 alle 10:30-12:30

Durata: 2 ore

Gruppi di 20 persone

Contributo: 6€

a cura della Cooperativa Kleos e degli studenti dell'Istituto turistico "Sciascia e Bufalino".





4. Le mura puniche: un'opera di ingegneria militare

Una vera opera di ingegneria militare a difesa della città: la cinta muraria di Erice è antichissima, e corre sugli strapiombi rocciosi. Il tratto meglio conservato va dall'orlo del burrone a nord-est di Porta Spada a Porta Trapani, circa 700 metri, con le 16 robuste torri sopravvissute delle 25 originarie. Vi racconteranno delle lettere misteriose dello scalpellino...

Raduno: Porta Carmine
Sabato e Domenica alle 10:30 e 15:00
SLOT |10.30|15.00
Durata: 2 ore
Gruppi di 20 persone
Contributo: 6€
a cura del Gruppo Archeologico Erykinon

ESPERIENZE

1. La Strada del Vino: a lezione dagli aspiranti sommelier

L'associazione *Wine Tasting Strada del vino Erice DOC* propone una degustazione guidata di cinque vini selezionati tra quelli prodotti dalle Cantine vitivinicole associate, Avanti, Fazio, Firriato, Retablo, Terre di Giafar. Si potrà degustare i vini, ma anche ascoltare le spiegazioni degli allievi *sommelier* dell'Istituto alberghiero "Ignazio e Vincenzo Florio" di Erice, anch'esso associato alla *Strada*.

Raduno: Enoteca Comunale
Visite: sabato e domenica dalle 11.30 alle 13.30
SLOT |10.30|11.30|12.30|
Durata: 60 min.
Contributo: 15€
Gruppi di 24 persone
a cura della Strada del Vino Erice Doc e dell'Istituto alberghiero "Ignazio e Vincenzo Florio" di Erice

Simonetta Trovato
giornalista
simonettatrovato@gmail.com

